

7. ASCOLTARE L'IDENTITÀ

11:30 • Cortile • TALK

12 Settembre 2026 • @base_milano • by Webboh

■ PARANOIA FESTIVAL - 2026

PARANOIA MILANO

Un nuovo modo di parlare di benessere
mentale.

I GIOVANI PARLANO. NOI ASCOLTIAMO.

Una ricerca data driven per capire come le nuove generazioni
costruiscono la propria identità.

IDEE
OPINIONI
EMOZIONI
ESPERIENZE
FUTURO

Stessi giovani.
Domande reali.
Dati che contano.



COSA INDAGHIAMO?

CINQUE AREE PER ASCOLTARE DAVVERO LA LORO VOCE.



IDENTITÀ

Come si vedono,
quanto si sentono
autentici e ancora
"in costruzione"?



RELAZIONI

Chi conta davvero
nella costruzione
della loro identità
(genitori, amici,
scuola, social)?



FAMIGLIA

Quanto si sentono
ascoltati, compresi
e sostenuti
dai genitori?



MONDO DIGITALE

Che ruolo hanno
social, creator
e media nella
percezione di sé?



FUTURO

Come immaginano
il loro domani?
Quali opportunità,
paure e sogni
li guidano?



DATI REALI

Ascoltiamo migliaia
di ragazze e ragazzi
tra i 10 e i 19 anni.



RIGORE SCIENTIFICO

Combiniamo la voce
della community con
un campione nazionale
rappresentativo.



LETTURA ACCESSIBILE

Trasformiamo i dati
in evidenze chiare e utili
per comprendere,
non per etichettare.

Niente giudizi,
solo ascolto.

Non sappiamo cosa è giusto o sbagliato.
Crediamo che **ogni generazione meriti di essere ascoltata**,
con rispetto e con strumenti scientifici.
Perché i dati, quando partono dalle loro parole,
possono aiutarci a capire davvero il presente e a costruire
nuove prospettive per il futuro.

Più ascolto.
Più prospettive.
Un futuro
che parla di loro.



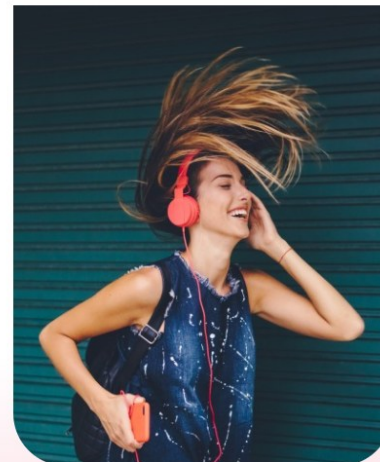
Furio Camillo

Università di Bologna

Responsabile scientifico di Webboh-LAB



Il primo osservatorio della Generazione Z



WEBBOH LAB nasce dall'incontro di **Webboh – Gruppo Mondadori Digital** – con l'Istituto di Ricerca **Sylla**, sotto la guida scientifica di Furio Camillo, **per restituire al mondo la fotografia autentica e reale della Generazione Z.**



Scan me!



Le ultime ricerche di Webboh Lab



LE RAGAZZE ITALIANE E LA NUOVA IDEA DI LIBERTÀ



TOUCH, PAY, TRUST: IL DENARO DIGITALE SECONDO LA GEN Z



BACK TO SCHOOL O BACK TO STRESS?

Esploriamo i valori dei giovani

Intercettiamo sogni e bisogni degli adolescenti italiani utilizzando soluzioni di ricerca all'avanguardia: digital survey, gaming, osservatori permanenti e monitor.



Panel unico in Italia

Uno strumento di ascolto su oltre 5.000 ragazzi* (14-20anni) ingaggiati e di rapida attivazione, per offrire ad enti, istituzioni, organizzazioni, brand e aziende la fotografia reale della Gen Z

Aperture, cambiamenti auspicati...

A CHI SI APRONO GLI ADOLESCENTI?

RELAZIONI, FIDUCIA E CONOSCENZA DI SÉ

Due domande per capire chi sono le figure di riferimento degli adolescenti italiani e chi pensa che li conosca davvero.

Dati del panel Webboh-Lab, rappresentativo degli adolescenti italiani 10-19 anni (pesi di post-stratificazione per età, genere e regione).

campione



10-19 anni



COSA CI DICONO QUESTI DATI?



AMICIZIA AL PRIMO POSTO
Per il 39,1% la prima persona a cui raccontano qualcosa di importante è il/la migliore amico/a. Un segnale di quanto il gruppo dei pari sia centrale nella loro vita emotiva.



LA MAMMA RESTA IL PUNTO DI RIFERIMENTO

Il 26,9% si confida con la mamma, mentre il papà è indicato solo dal 2,6%.



DUBBI E AUTONOMIA

Il 19,4% non riconosce una figura che lo conosca davvero, e il 13,0% ammette di non conoscersi ancora: un segnale di un percorso identitario ancora in divenire.

LE PAROLE CHIAVE



GRUPPO DEI PARI

Amicizia, condivisione, appartenenza: i pari sono il primo spazio di fiducia e confronto.



GENITORI

La mamma resta il riferimento più forte, mentre il padre ha un ruolo più marginale.



IDENTITÀ

Molti ragazzi faticano a riconoscersi e a sentirsi veramente compresi, anche da sé stessi.



AUTONOMIA

L'adolescenza è anche il bisogno di costruire il proprio spazio, con fiducia e senza giudizio.



BISOGNO DI DIALOGO

Non solo raccontare i problemi, ma anche condividere ciò che conta davvero.





COSA VORREBBERO CAMBIARE GLI ADOLESCENTI NEL RAPPORTO CON I LORO GENITORI?

Dati del panel Webboh-Lab, rappresentativo degli adolescenti italiani **10-19 anni** (pesi di post-stratificazione per età, genere e regione).



3.043

adolescenti 10-19 anni
rappresentativi dell'universo
degli italiani 10-19enni

campione

“I ragazzi non chiedono genitori perfetti. Chiedono ascolto, fiducia e comprensione per diventare davvero se stessi.”

D6

Se potessi cambiare una cosa nel rapporto con i tuoi genitori, quale sarebbe?



Vorrei essere ascoltato di più.



% / Expr.

24,6%



Vorrei essere giudicato meno.



23,6%



Vorrei che mi facessero più domande.



3,2%



Vorrei che si fidassero di più.



21,6%



Vorrei parlare di più.



10,5%



Non cambierei nulla



16,5%



Quasi **3 ragazzi su 4** vorrebbero più ascolto, meno giudizio e maggiore fiducia.

D7

Quale frase descrive meglio i tuoi genitori?



Mi ascoltano davvero.



% / Expr.

6,2%



Mi vogliono bene ma non mi capiscono.



42,6%



Mi giudicano troppo.



8,5%



Cercano di controllarmi.



9,0%



Fanno del loro meglio.



23,7%



Sono molto più presenti di quanto si dica.



10,0%



Per oltre **4 adolescenti su 10**, i genitori vogliono bene ma non riescono a capirli davvero.

D9

Qual è l'ambito che tieni più facilmente "segreto" ai tuoi genitori?



% / Expr.



Le mie relazioni



21,2%



L'uso dei social



7,0%



Le mie emozioni



27,1%



La scuola



2,3%



Le mie paure



14,0%



I soldi



1,6%



Il mio corpo



5,4%



La sessualità



15,6%



Il mio futuro



5,9%



Le **emozioni** (27,1%) e le **relazioni** (21,2%) sono gli ambiti più spesso tenuti nascosti.



COSA CI DICONO QUESTI DATI?



ASCOLTO E FIDUCIA AL CENTRO

Ascolto, meno giudizio e fiducia sono le leve principali che gli adolescenti vorrebbero nei rapporti con i genitori.



COMPRESI, NON SOLO AMATI

L'amore è percepito, ma spesso manca la comprensione: è il divario più sentito.



SPAZI INTERNI DA PROTEGGERE

Emozioni, relazioni e sessualità sono dimensioni intime che i ragazzi sentono il bisogno di custodire.



DIALOGO CHE COSTRUISCE

Parlare di più e fare più domande sono richieste concrete per creare una relazione basata su dialogo autentico.

“

Vogliono essere capiti per poter diventare se stessi.





COSA CI DICONO I DATI SUL RAPPORTO TRA ADOLESCENTI E GENITORI?

OLTRE LA "CRISI DI DIALOGO": I RAGAZZI RINEGOZIANO LA DISTANZA

Dati del panel Webboh-Lab, rappresentativo degli adolescenti italiani 10-19 anni
(pesi di post-stratificazione per età, genere e regione)



3.043

adolescenti 10-19 anni

rappresentativi dell'universo
degli italiani 10-19enni

1

TEORIA DELL'ATTACAMENTO

I genitori restano una "base sicura",
ma non sono più l'unico centro relazionale.



- Il migliore amico è la prima persona a cui raccontare qualcosa di importante (39,1%), davanti alla mamma (26,9%) e molto davanti al papà (2,6%).
- I pari diventano centrali, ma il legame con i genitori, soprattutto con la madre, rimane forte.



Si amplia e si riorganizza la geografia della fiducia:
non un allontanamento, ma una redistribuzione dei legami.

2

INDIVIDUAZIONE / AUTONOMIA

Diventare sé stessi richiede
vicinanza e separazione.



- Il 21,6% vorrebbe più fiducia da parte dei genitori.
- Emozioni (27,1%), relazioni (21,2%) e sessualità (15,6%) sono gli ambiti più "segreti".
- Il 13,0% dice: "Nemmeno io mi conosco ancora".



Il "segreto" non è necessariamente un problema:
è anche uno spazio di costruzione del sé.

*"Per diventare sé stessi bisogna avere qualcuno
con cui parlare, ma anche qualcosa da tenere per sé."*

3

SELF-DETERMINATION THEORY

Relatedness + autonomy:
due bisogni che devono convivere.



- I ragazzi chiedono più relazione: ascolto (24,6%), meno giudizio (23,6%), più dialogo (10,5%).
- E chiedono anche più autonomia: più fiducia (21,6%), meno controllo.
- Il 42,6% descrive i genitori così:
"Mi vogliono bene ma non mi capiscono".



L'amore c'è, ma serve riconoscimento vero, non solo affetto.
Essere legati senza sentirsi controllati.

4

RICONOSCIMENTO E COSTRUZIONE DELL'IDENTITÀ

L'identità si costruisce nello specchio
degli altri significativi.



- Solo il 6,2% sente: "Mi ascoltano davvero".
- Il 19,4% pensa: "Nessuno mi conosce davvero".
- I ragazzi chiedono di essere conosciuti per ciò che stanno diventando, non per ciò che erano.



Non basta essere amati: serve essere riconosciuti
nella propria identità in evoluzione.

LA CHIAVE UNICA CHE UNISCE
TUTTI I RISULTATI



L'ADOLESCENTE NON SI STA
ALLONTANANDO DALLA FAMIGLIA.
STA RINEGOZIANDO LA DISTANZA.

I ragazzi chiedono contemporaneamente:



Essere **ASCOLTATI**
ma non interrogati.



Essere **CONOSCIUTI**
ma non definiti.



Essere **PROTETTI**
ma non controllati.



Essere **AMATI**
ma anche riconosciuti.



Rimanere **VICINI**
ma con uno spazio proprio.



Prima vediamo a **chi** affidano sé stessi.
Poi scopriamo a quali condizioni
sono disposti ad aprirsi.

LA GIUSTA DISTANZA
È LA CHIAVE DI UNA RELAZIONE SANA.



IN SINTESI →

I ragazzi non si chiudono: stanno cercando il **giusto equilibrio**
tra **connessione e autonomia** per diventare sé stessi.

Per questo chiedono ascolto, fiducia
e rispetto dei loro spazi.

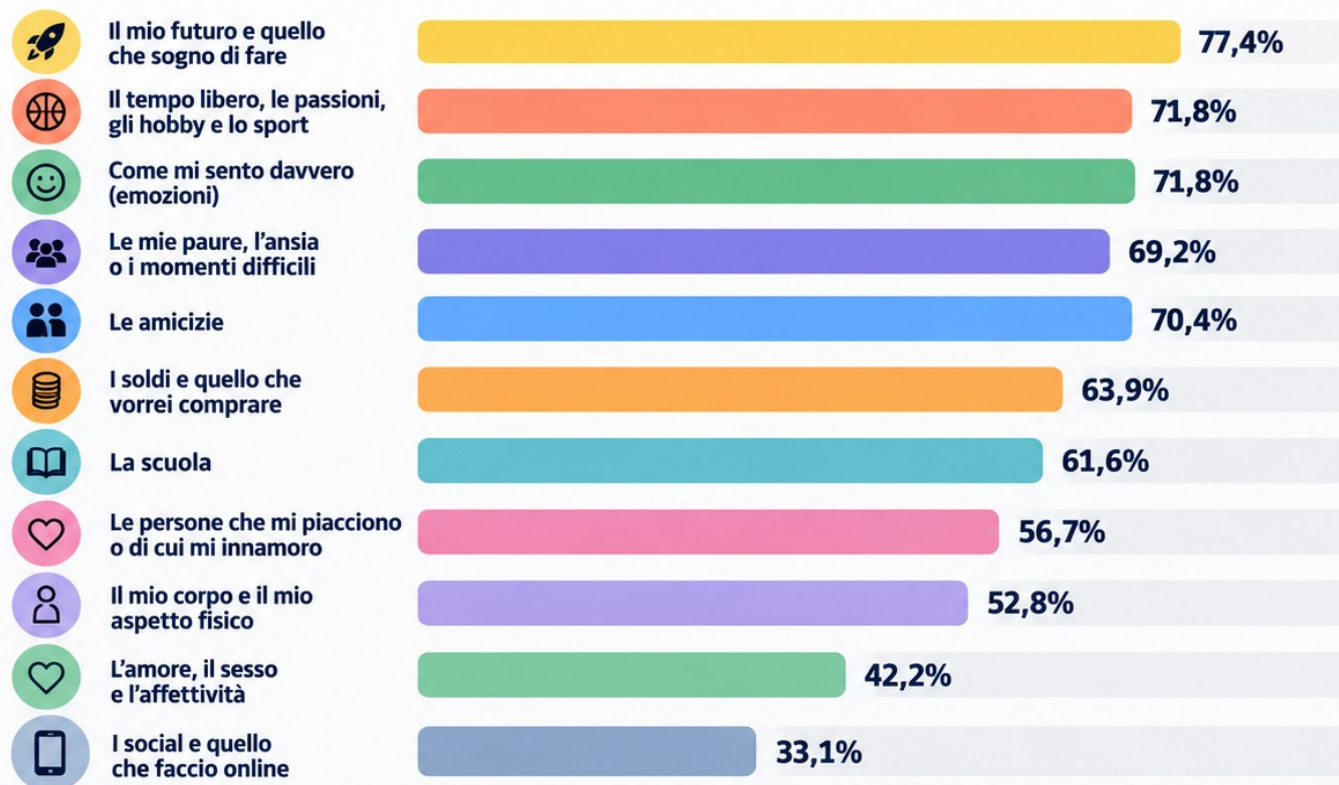
NON "PARLARE DI PIÙ".
PARLARE MEGLIO, **INSIEME**.

Parlare coi genitori... anche con dei messaggi testuali

Di cosa vorrebbero parlare di più con i genitori?

Percentuale di ragazzi che risponde "Sì" tra chi ha espresso una risposta
Ci sono argomenti di cui è facile parlare con i propri genitori e altri che tendiamo a tenere per noi.

PIÙ DIALOGO
PIÙ VICINI
UN FUTURO
PIÙ CONSAPEVOLE



TEMI PIÙ RICHIESTI
Futuro, passioni, emozioni e amicizie

I ragazzi vorrebbero soprattutto parlare di chi stanno diventando.



UN'OPPORTUNITÀ
Più dialogo, più fiducia

Ascoltare i ragazzi su questi temi può rafforzare la relazione e aiutarli a crescere con maggiore consapevolezza.



MENO RICHIESTE SU
Social e sesso

Sono tra gli ultimi temi su cui i ragazzi chiedono più confronto con i genitori.

ASCOLTARE
È IL PRIMO PASSO
PER CAPIRE.

**I ragazzi non chiedono di essere giudicati,
ma di essere ascoltati, compresi e accompagnati.**



PIÙ ASCOLTO
PIÙ CONSAPEVOLEZZA
UN FUTURO MIGLIORE

Fonte: indagine su giovani (n. rispondenti variabile per tema). Percentuali calcolate su chi ha espresso una risposta (colonna % / Expr.).

Troviamo il futuro

Il **77,4%** vorrebbe parlare maggiormente con i genitori **del proprio futuro e di quello che sogna di fare.**

Subito dopo arrivano il tempo libero, le passioni, gli hobby e lo sport e il modo in cui ci si sente davvero, entrambi al **71,8%**, e le amicizie, al **70,4%**.

All'estremo opposto troviamo proprio alcuni degli argomenti che gli adulti associano più frequentemente alla vita degli adolescenti: **social e vita online sono al 33,1%**, amore, sesso e affettività al 42,2%.

Ma è soprattutto quel **77,4% sul futuro** a suggerirci una riflessione che va oltre il singolo dato.

Per molto tempo il rapporto tra generazioni ha seguito una direzione abbastanza chiara: **erano gli adulti a raccontare il futuro ai ragazzi.** Genitori e nonni potevano indicare un percorso, trasmettere aspettative e, almeno in parte, descrivere il mondo che i figli avrebbero incontrato: lo studio, il lavoro, l'autonomia, la costruzione di una famiglia, un sistema di diritti e protezioni.

COSA DIREBBERO DAVVERO

GLI ADOLESCENTI AI PROPRI GENITORI?



1



**ASCOLTATEMI
SENZA GIUDICARMI.**

Non abbiamo bisogno di sermoni, ma di orecchie che sanno ascoltare davvero.

2



**CERCATE DI CAPIRE
CHI SONO DAVVERO.**

Dietro il nostro silenzio c'è molto più di quello che riuscite a vedere.

3



**FIDATEVI DI ME
E LASCIATEMI CRESCERE.**

Abbiamo bisogno di libertà per imparare, sbagliare e diventare grandi.

4



**ACCORGETEVI
QUANDO STO MALE.**

A volte non diciamo niente, ma dentro stiamo lottando. Non lasciateci soli.

5



**ANCHE QUANDO
LITIGHIAMO,
VI VOGLIO BENE.**

Le parole dure passano, ma l'amore che ci date resta importante.

6



**PARLIAMO
DI PIÙ E MEGLIO.**

Più tempo insieme, meno urla, più dialogo: è così che stiamo bene.



2.300+ MESSAGGI ANONIMI DI ADOLESCENTI ITALIANI

Una ricerca di Paranoia Festival

Il modello a fattori latenti

IL MODELLO DI RICERCA: I COSTRUTTI E LE RELAZIONI IPOTIZZATE

Un modello per capire quali fattori relazionali e digitali favoriscono (o ostacolano) la costruzione dell'identità negli adolescenti.



Webboh Lab



I 5 COSTRUTTI DEL MODELLO (MISURATI CON 16 DOMANDE – SCALA 1–10)

1. DIALOGO FAMILIARE

Quanto è accessibile e possibile il dialogo con i genitori.



- D1_1 Con i miei genitori parlo delle cose davvero importanti
- D1_2 Quando ho un problema posso parlarne con i miei genitori
- D1_3 In famiglia mi sento ascoltato senza essere giudicato

Funzione: abilita la comunicazione su aspetti significativi della vita.

2. RICONOSCIMENTO GENITORIALE

Quanto mi sento conosciuto, visto e capito dai miei genitori.



- D1_4 I miei genitori mi conoscono davvero
- D1_5 I miei genitori mi vedono e riconoscono per quello che sono
- D1_6 Quando mi ascoltano sento che mi capiscono davvero

Funzione: rappresenta il bisogno di sentirsi riconosciuti per ciò che si è.

3. PRESSIONE SOCIALE-DIGITALE

L'impatto del confronto e del giudizio altrui, soprattutto online.



- D1_7 Mi confronto spesso con gli altri sui social
- D1_8 Il giudizio degli altri influenza il modo in cui mi vedo
- D1_9 Online mostro una versione migliore di me
- D1_10 Cambio comportamento per sentirmi accettato

Funzione: riflette le pressioni esterne che possono condizionare l'immagine di sé e il bisogno di approvazione.

4. AUTENTICITÀ

La capacità di essere sé stessi nelle relazioni e nella vita quotidiana.



- D1_11 Riesco a essere me stesso nella maggior parte delle situazioni
- D1_12 Mi sento libero di mostrare come sono davvero
- D1_13 Mi riconosco nella persona che gli altri vedono

Funzione: esprime il grado di coerenza tra sé reale e sé mostrato, base del benessere e dell'identità stabile.

5. COSTRUZIONE DELL'IDENTITÀ (OUTCOME)

Il senso di stare diventando la persona che si vuole essere.



- D1_14 Sto diventando la persona che voglio essere
- D1_15 Mi sento sempre più sicuro di chi sono
- D1_16 Mi piace la persona che sto diventando

Risultato: misura la qualità del processo identitario in atto nell'adolescenza.

PERCHÉ CI ASPETTIAMO QUESTE RELAZIONI? (DISCUSSIONE EX ANTE)

DIALOGO FAMILIARE

RICONOSCIMENTO GENITORIALE

AUTENTICITÀ

COSTRUZIONE DELL'IDENTITÀ

1 Dialogo → Riconoscimento

Quando è possibile parlare con i genitori di ciò che conta, aumenta la probabilità di sentirsi conosciuti e capiti davvero. Il dialogo è la condizione che rende possibile il riconoscimento.

2 Riconoscimento → Autenticità

Sentirsi riconosciuti per quello che si è riduce il bisogno di mascherarsi e aumenta la libertà di mostrarsi autentici nelle relazioni. Il riconoscimento nutre la fiducia in sé e negli altri.

3 Autenticità → Identità

Essere autentici è alla base di una costruzione identitaria positiva: chi riesce a essere sé stesso costruisce un senso di sé **più stabile, coerente e soddisfacente**.



Risultato atteso

Quando questi fattori agiscono insieme, l'adolescente sente di stare diventando la persona che vuole essere, con maggiore sicurezza e soddisfazione.

PRESSIONE SOCIALE-DIGITALE

Effetto ipotizzato (negativo)

Il confronto costante, il giudizio degli altri e l'idea di dover mostrare una versione "migliore" di sé possono ridurre l'autenticità e, di conseguenza, rendere più difficile costruire un'identità soddisfacente. La pressione digitale può agire sia direttamente sull'identità sia indirettamente attraverso l'autenticità.



Ipotesi generali del modello

- Il dialogo familiare ha un effetto indiretto sull'identità, attraverso riconoscimento e autenticità.
- Il riconoscimento genitoriale è un driver chiave della libertà di essere sé stessi.
- L'autenticità è il fattore che più direttamente sostiene la costruzione identitaria.
- La pressione sociale-digitale è un fattore di rischio che indebolisce il processo identitario.

Zoom sui risultati



COSA SIGNIFICANO QUESTI RISULTATI



Parlare con i genitori è importante, ma conta soprattutto perché porta a sentirsi riconosciuti.



Effetto indiretto forte
(β totale = **0,470**)



Sentirsi riconosciuti per quello che si è aiuta a essere più autentici.



Effetto indiretto forte
(β totale = **0,408**)



Essere autentici è il fattore che più di tutti sostiene la costruzione positiva della propria identità.



Effetto diretto più forte
(β = **0,434**)



La pressione sociale e digitale rende più difficile essere autentici e, di conseguenza, costruire bene la propria identità.

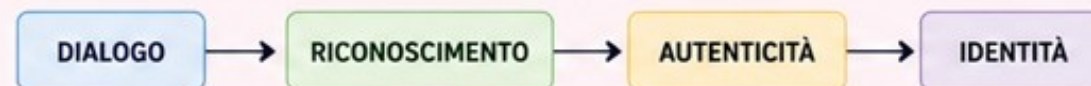


Effetto totale negativo
(β totale = **-0,189**)



LA CHIAVE DI LETTURA

Il dialogo familiare non costruisce l'identità da solo. Conta perché genera riconoscimento, che favorisce l'autenticità, la vera leva della costruzione dell'identità.



Chi sono mentre sto diventando me stesso o me stessa: un clustering «naturale»

Come stai affrontando il percorso per diventare la persona che vuoi essere?

Valori medi delle affermazioni (scala 1 = per nulla d'accordo, 10 = totalmente d'accordo)

Esplorare, scegliere, essere se stessi.
Un percorso fatto di
libertà, relazioni e autenticità.



3 INSIGHT PRINCIPALI

1

VOGLIA DI AUTONOMIA

I ragazzi esprimono una forte spinta a scegliere da soli chi essere (8.39) e a non farsi definire dalle aspettative degli altri (7.61).

2

IL PESO DELLE RELAZIONI

Sentirsi capiti (8.85) e riconosciuti davvero per ciò che si è (8.87) è fondamentale nel percorso di crescita identitaria.

3

AUTENTICITÀ, ANCHE A RISCHIO

C'è un chiaro orientamento verso l'autenticità, anche se comporta il rischio di non piacere (6.62), e il desiderio di coerenza tra online e vita reale (6.85).

IN SINTESI

Gli adolescenti vivono il percorso verso se stessi come un equilibrio tra esplorazione, libertà di scelta, relazioni significative e autenticità. Non è un cammino facile, ma è un terreno su cui vogliono sentirsi riconosciuti e accompagnati.

CHI SONO MENTRE STO DIVENTANDO ME STESSO?

5 cluster, 5 modi di vivere il percorso verso la propria identità.

Abbiamo analizzato le risposte di 3.043 ragazze e ragazzi tra i 10 e i 19 anni a 12 domande su esplorazione, autonomia, riconoscimento e autenticità. Sono emersi 5 cluster che rappresentano modi diversi di affrontare la costruzione della propria identità.

Stessi ingredienti, percorsi diversi.

L'identità
non è un punto di arrivo,
ma un percorso.
E ognuno lo vive
a modo suo.



1 IN CERCA DELLO SGUARDO ALTRUI 32,6% del campione



"Sto cercando chi sono
e lo sguardo degli altri
conta molto."

PIÙ PRESENTI

- Sto ancora cercando chi voglio diventare
- È importante sapere cosa pensano gli altri di me
- Mi piace sentirmi capito e riconosciuto

MENO PRESENTI

- Autenticità anche a costo di non piacere
- Seguo ciò che sento anche se gli altri non sono d'accordo
- Coerenza tra me online e offline

**L'identità si costruisce
anche attraverso lo sguardo
degli altri.**

2 SOSPESI 23,1% del campione



"Sto cercando chi sono,
ma faccio fatica a sentirmi
davvero riconosciuto."

PIÙ PRESENTI

- Identità ancora in costruzione
- Pochi punti di riferimento chiari

MENO PRESENTI

- Mi sento capito dalle persone importanti
- Mi fa piacere essere riconosciuto per quello che sono
- Mi sento libero di essere me stesso nelle relazioni importanti
- Coerenza tra me online e offline

**Un percorso ancora aperto,
con pochi punti di appoggio.**

3 IDENTITARI RELAZIONALI 12,5% del campione



"Sono me stesso soprattutto
nelle relazioni in cui
mi sento riconosciuto."

PIÙ PRESENTI

- Mi sento libero di essere me stesso con le persone importanti
- Mi sento capito e riconosciuto
- Sono coerente online e offline

MENO PRESENTI

- Esplorazione di nuovi percorsi
- Voglio scegliere da solo chi essere
- Resistenza alle aspettative degli altri

**L'identità nasce (anche)
nelle relazioni significative.**

4 AUTODETERMINATI 14,6% del campione



"So chi sono e la direzione
la scelgo io."

PIÙ PRESENTI

- Voglio scegliere da solo chi essere
- Non mi piace essere definito dalle aspettative degli altri
- Coerenza tra me online e offline
- Sono autentico

MENO PRESENTI

- Sto ancora cercando chi voglio diventare
- Per me è importante sapere cosa pensano gli altri di me
- Mi piace provare cose nuove per capire chi sono

**Un'identità più definita,
guidata da scelte personali.**

5 ESPLORATORI AUTENTICI 17,0% del campione



"Posso ancora cambiare,
ma il percorso è mio."

PIÙ PRESENTI

- Mi piace provare cose nuove per capire chi sono
- Sono autentico anche a rischio di non piacere
- Mi sento libero di essere me stesso
- Voglio scegliere da solo chi essere
- Resisto alle aspettative degli altri

MENO PRESENTI

- Per me è importante sapere cosa pensano gli altri di me
- Relativamente meno "sto ancora cercando chi diventare"

**Curiosità e autenticità
vanno insieme: si può esplorare
restando fedeli a sé stessi.**

NON È SOLO “CHI SONO”: CONTA ANCHE DOVE E QUANDO

Prima adolescenza, relazioni e territorio si intrecciano.

1

**IN CERCA
DELO SGUARDO ALTRUI**



 Età più presente
17-19 anni
(lievemente)

 Vive più spesso
in un paese



 Si sente nel luogo
“Così così”



2

SOSPESI



 Età più presente
13-14 anni

 Vive più spesso
in una città media



 Si sente nel luogo
Poco bene



3

**IDENTITARI
RELAZIONALI**



 Età più presente
13-14 anni

 Vive più spesso
in una città media



 Si sente nel luogo
**Molto /
abbastanza bene**



4

AUTODETERMINATI



 Età più presente
10-12 anni
(e anche 15-16)

 Vive più spesso
in una grande città



 Si sente nel luogo
Molto bene



5

**ESPLORATORI
AUTENTICI**



 Età più presente
15-16 anni

 Vive più spesso
in una piccola città



 Si sente nel luogo
Abbastanza bene
(ma più polarizzati)



 Background familiare
più caratterizzante



Madre più spesso casalinga
e livelli di istruzione medi



**STESSA ETÀ,
CONTESTI DIVERSI**

Sospesi e Identitari relazionali
hanno entrambi più 13-14enni,
ma vivono il territorio in modo opposto.



AUTONOMIA NON SIGNIFICA METROPOLI

Gli Autodeterminati sono più presenti
nelle grandi città, mentre gli Esploratori autentici
nelle piccole: due forme di autonomia
in contesti territoriali differenti.



**PIÙ FATTORI,
UN UNICO PERCORSO**

Età, luoghi e contesti familiari
si combinano in modi diversi
con esplorazione, riconoscimento
e autonomia.

Il luogo in cui vivo entra nel racconto di chi sto diventando.

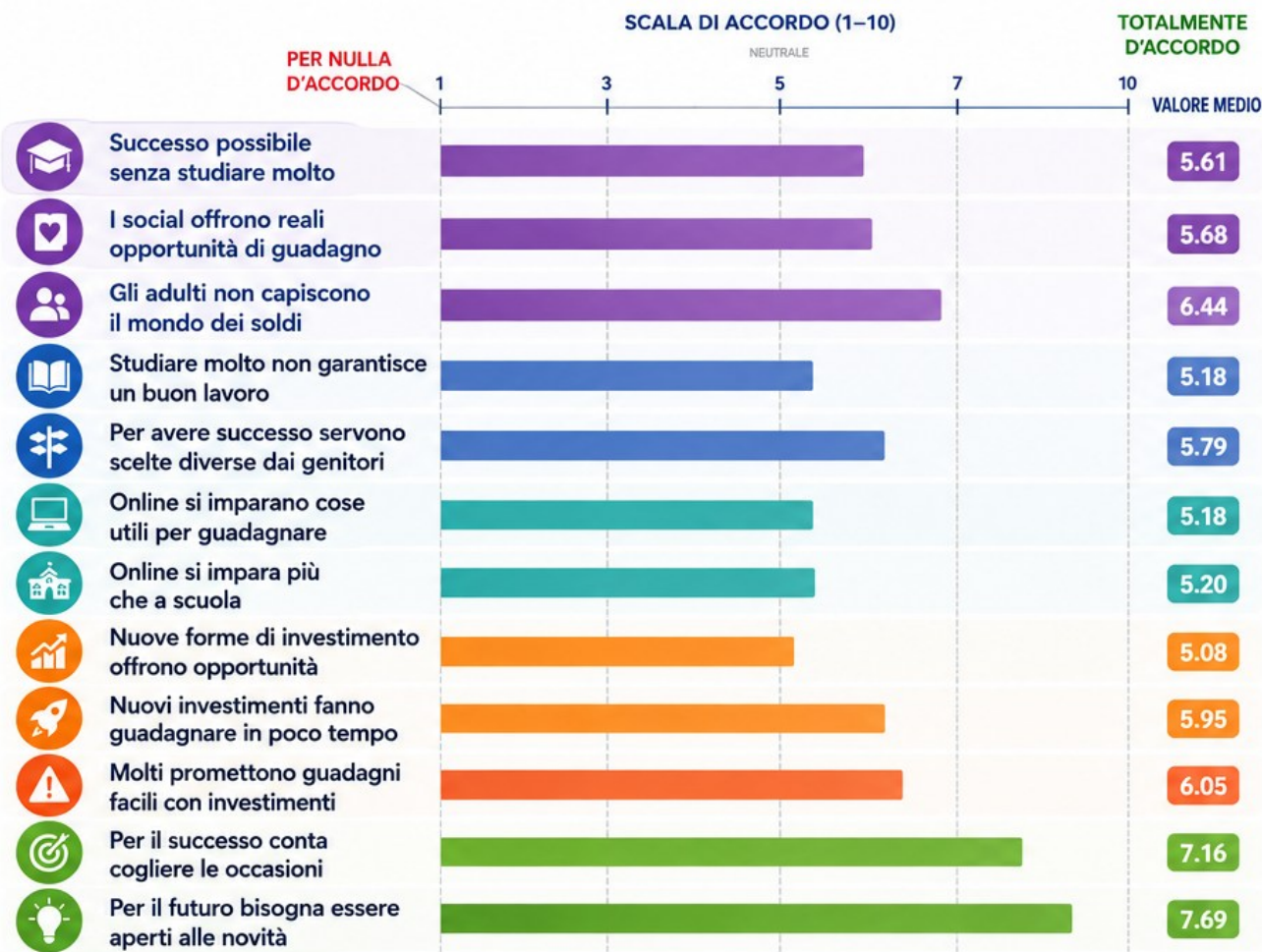
Il successo e il futuro

COSA PENSANO GLI ADOLESCENTI DEL SUCCESSO E DEL FUTURO?

Valori medi delle affermazioni (scala 1 = per nulla d'accordo, 10 = totalmente d'accordo)



I VALORI MEDI DI OGNI AFFERMAZIONE



IN SINTESI

Gli adolescenti non rifiutano i percorsi tradizionali, ma **non li considerano più sufficienti** per garantire il loro futuro. Mostrano **curiosità verso nuove opportunità**, soprattutto digitali, ma con uno **sguardo realistico**. La convinzione più forte è che, in un futuro incerto, sia fondamentale **essere aperti al nuovo e saper cogliere le occasioni**. È in questo scenario che il **dialogo con gli adulti** può fare la differenza.



I MESSAGGI PRINCIPALI



1. UNA VISIONE DEL FUTURO APERTA E INCERTA, DIVERSA DAI BOOMER

Se noi boomer dicevamo ai nostri genitori "il futuro lo immaginiamo e lo costruiamo noi", i ragazzi di oggi sembrano dire: "non sappiamo ancora quale sarà il futuro, ma sappiamo che dovremo essere pronti a coglierlo". Per questo il dialogo con gli adulti è importante: non per ricevere una mappa già scritta, ma per confrontarsi e orientarsi in un mondo più incerto.



2. IL DIGITALE ATTRAIE, MA CON REALISMO

Social, nuovi investimenti e possibilità di guadagnare online generano interesse (valori tra 5 e 6), ma non un entusiasmo incondizionato. Accanto alla curiosità, emerge consapevolezza: le promesse di guadagni facili sono riconosciute (6.05) e convivono con la percezione di opportunità reali ma anche di rischi.



3. STUDIO E SCUOLA NON BASTANO PIÙ DA SOLI

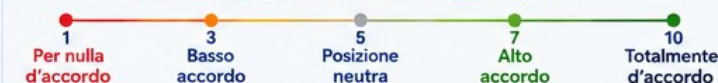
L'importanza dello studio e della scuola è messa in discussione, ma non rifiutata: i valori intorno a 5 indicano un sostanziale equilibrio. Per molti, studiare non garantisce più un buon lavoro (5.18) e il successo può essere raggiunto anche senza studiare molto (5.61), attraverso percorsi alternativi e nuove competenze.



4. IL SUCCESSO È NELLA CAPACITÀ DI COGLIERE LE OPPORTUNITÀ

Le affermazioni più condivise riguardano l'atteggiamento verso il futuro: essere aperti alle novità (7.69) e saper cogliere le occasioni (7.16). Il successo è visto soprattutto come capacità di adattarsi, esplorare e costruire il proprio percorso, in un contesto in rapido cambiamento.

COME LEGGERE I VALORI (SCALA 1-10)



MEDIA COMPLESSIVA DELLE AFFERMAZIONI

5.78 / 10

Posizione media: **leggermente sopra la neutralità**

IDENTITÀ E IDEA DI SUCCESSO SI PARLANO

Cinque modi di vivere il percorso verso la propria identità, cinque posizioni diverse nella mappa del successo.

Stessi giovani,
prospettive diverse,
un'unica mappa.



I 5 CLUSTER DI IDENTITÀ

1 IN CERCA DELLO SGUARDO ALTRUI

"Sto cercando chi sono e lo sguardo degli altri conta molto."

2 SOSPESI

"Sto cercando chi sono, ma faccio fatica a sentirmi davvero riconosciuto."

3 IDENTITARI RELAZIONALI

"Sono me stesso soprattutto nelle relazioni in cui mi sento riconosciuto."

4 AUTODETERMINATI

"So chi sono e la direzione la scelgo io."

5 ESPLORATORI AUTENTICI

"Posso ancora cambiare, ma il percorso è mio."

FACTOR 3 – DOVE VEDO LE OPPORTUNITÀ?

In alto: maggiore attenzione alle opportunità economiche digitali e ai nuovi investimenti.

NUOVE OPPORTUNITÀ ECONOMICHE E DIGITALI



0.5



3 IDENTITARI RELAZIONALI

Più presenti in alto (+0,37)

5 ESPLORATORI AUTENTICI

Più presenti a sinistra (-0,29)



IL FUTURO DIPENDE DA ME



4 AUTODETERMINATI

Più presenti a sinistra e in basso (-0,14; -0,22)

A sinistra: autonomia, iniziativa personale, capacità di costruire il proprio percorso.

-0.5

0

0.5

LE VECCHIE STRADE NON BASTANO



2 SOSPESI

Più presenti a destra (+0,16)



1 IN CERCA DELLO SGUARDO ALTRUI

Leggermente più presenti a destra e in basso (+0,05; -0,04)

A destra: maggiore messa in discussione dei percorsi tradizionali e apertura verso nuovi canali e opportunità.

AGENCY PERSONALE E SCELTE AUTONOME



In basso: mentalità imprenditoriale, iniziativa personale, capacità di cogliere le occasioni.

COSA CI DICONO I TEST STATISTICI?

I t-test mostrano quali cluster sono significativamente più presenti nelle diverse aree della mappa ($\alpha = 0,10$).

SULL'ASSE ORIZZONTALE (Factor 2)

- Sospesi: +0,16 ($p < 0,001$) → più a destra
- In cerca dello sguardo altrui: +0,05 ($p = 0,003$) → leggermente a destra
- Autodeterminati: -0,14 ($p = 0,011$) → più a sinistra
- Esploratori autentici: -0,29 ($p < 0,001$) → molto a sinistra
- Identitari relazionali: n.s.

SULL'ASSE VERTICALE (Factor 3)

- Identitari relazionali: +0,37 ($p < 0,001$) → più in alto
- In cerca dello sguardo altrui: -0,04 ($p = 0,090$) → leggermente più in basso
- Autodeterminati: -0,22 ($p < 0,001$) → più in basso
- Sospesi: n.s.
- Esploratori autentici: n.s.

3 INSIGHT CHIAVE



1 L'IDENTITÀ ORIENTA L'IDEA DI SUCCESSO

Il modo in cui i ragazzi costruiscono la propria identità è associato al modo in cui immaginano il successo.

2 NON ESISTE UN SOLO PERCORSO

Cinque profili, cinque posizioni diverse nella mappa: il successo non ha un'unica strada, ma strade differenti e legittime.

3 PIÙ DIALOGO, PIÙ POSSIBILITÀ

Conoscere queste differenze può aiutare genitori, scuola e adulti a offrire un supporto più mirato e a valorizzare il potenziale di ogni percorso.



IN SINTESI

Il successo, per gli adolescenti, nasce dall'incontro tra opportunità esterne e capacità di scegliere, con il supporto (e il riconoscimento) delle persone importanti.

Stesse domande. Nuove prospettive.